



Comunità Pastorale Beato Giovanni Paolo II
Oratorio don Bosco di Pero - Oratorio Gesù Bambino di Cerchiate
Via Oratorio, 12 - 20016 Pero (MI)
Via Volta, 5 - 20016 Cerchiate di Pero (MI)
Tel.: 02.38100085 (Oratorio di Pero) segreteriaoratorio.pero@gmail.com
Tel.: 347.2592427 (don Giacomo - cellulare) dongiacomo.beschi@alice.it
Tel.: 347.0865777 (don Maurizio - cellulare) donmauriziom@tiscali.it
Sito web: www.chiesadiperocerchiate.it

**Ai genitori e ai ragazzi
del IC5 di catechesi (prima media)**

per la famiglia di _____

LA CELEBRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE

*INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI (IC5)
DI PRIMA MEDIA DELLA CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA*

Dall'iniziazione cristiana ai tre sacramenti dell'iniziazione

La separazione dei riti conclusivi dal battesimo (fra i quali l'unzione con l'olio detta "crismazione") e pertanto una strutturazione più individuale e particolare della cresima avviene verso la fine del IV secolo in Occidente per motivi di ordine contingente. La diffusione del cristianesimo nelle campagne rende **impraticabile la presenza** del vescovo ad ogni celebrazione del battesimo.

Poiché la celebrazione dei riti conclusivi è riservata al vescovo, **si aspetta che egli venga a «confermare, sigillare»** il battesimo o che i battezzati siano portati alla chiesa cattedrale o vi si rechino quando ne sono capaci. Così **lentamente la «confirmatio» o la «crismatio» si distacca dalla celebrazione del battesimo**, diventa rito autonomo e l'unità dell'iniziazione cristiana è spezzata.

In Oriente invece si preferisce mantenere l'unità dei riti di iniziazione affidando al **semplice presbitero (prete)** i **riti conclusivi**, in particolare l'unzione con l'olio sacro che tuttavia dovrà essere consacrato sempre dal vescovo.



Dal concilio Vaticano II

Il Concilio (LG 11) dichiara a proposito dei battezzati:

*«Col sacramento della confermazione vengono **vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una particolare forza dallo Spirito e in questo modo sono strettamente obbligati a diffondere e difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo**».* La cresima è considerata in stretta relazione col battesimo.

Il concilio, però, rappresenta una svolta storica per la celebrazione della cresima. Afferma sul piano dottrinale l'unità dei tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima Eucaristia) ma stabilisce nella prassi la possibilità della celebrazione della cresima subito dopo il battesimo.

Nonostante questa scelta circa il raccordo stretto, anche celebrativo, della cresima con il battesimo, la normativa accoglie la prassi introdottasi dopo il primo millennio nella Chiesa latina, e stabilisce: «per quanto riguarda i fanciulli, nella Chiesa latina, il conferimento della Confermazione viene generalmente differito fino ai sette anni circa». Inoltre, per ragioni pastorali, concede ai Vescovi (Conferenze Episcopali) di stabilire un'età più matura per far precedere una congrua preparazione. In Italia è stata fissata l'età di 12 anni.



Nel 1972 è stato pubblicato il Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti ove la celebrazione della cresima è prevista di norma assieme al battesimo, anche nel caso di fanciulli che vengono battezzati in età di catechismo, dagli otto ai dieci anni circa.

Schema generale del rito della cresima

In via ordinaria la cresima viene celebrata durante la messa che non subisce alcun mutamento fino alla liturgia della parola.

Questo lo schema celebrativo nei momenti più significativi:

1. Liturgia della parola:

- lettura biblica
- presentazione dei candidati
- omelia

2. Liturgia del sacramento:

- professione di fede (rinnovazione promesse battesimali)
- imposizione delle mani con orazione
- crismazione con formula propria
- preghiera universale o dei fedeli

3. Liturgia eucaristica:

- secondo il rito corrente della messa.

Analisi e commento al rito

Liturgia del sacramento:

- a) professione di fede (rinnovazione promesse battesimali)
- b) imposizione delle mani,
- c) crismazione,
- d) preghiera universale.

a) Professione di fede (rinnovazione delle promesse battesimali)

La cosiddetta «rinnovazione delle promesse battesimali» è stata disposta dal concilio Vaticano II allo scopo di riaffermare il rapporto della cresima con il battesimo di cui essa è un naturale sviluppo e completamento.

Il cresimando è invitato a «personalizzare», a far suo quell'atto di fede, a professare davanti al vescovo e alla Chiesa quella fede che fu richiesta ai genitori nel giorno del suo battesimo perché egli fosse educato nella medesima. Ora egli dimostra che quella fede battesimale è diventata sua. Anche la cresima come ogni sacramento esige la fede e questa non può essere che la fede battesimale.

Qui dunque si ha la personalizzazione dell'atto di fede, espresso nel battesimo, davanti alla comunità cristiana e al suo legittimo pastore. Non si può non rilevare l'importanza di questo gesto che vuole risvegliare la responsabilità personale ed ecclesiale del battezzato.

Il formulario riassume in una sola domanda la triplice rinuncia battesimale «a satana e a tutte le sue opere e seduzioni», mentre sviluppa in quattro interrogazioni la professione di fede:

- *Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*
- *Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, e risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?*
- *Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, nel sacramento della cresima, è dato a voi con una rinnovata effusione dei suoi doni, come agli apostoli nel giorno di Pentecoste?*
- *Credete la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?*

C'è un significativo sviluppo dell'interrogazione sullo Spirito Santo, di cui «oggi» per i singoli candidati si attua una effusione simile a quella verificatasi per gli apostoli nel giorno di Pentecoste. Oltre al richiamo dell'attualizzazione, è interessante il riferimento alla Pentecoste:



la Cresima vi appare davvero come la Pentecoste del battezzato. La risposta nei due momenti deve essere personale e non collettiva: *rinuncio... credo.*

Ma la fede è comune a tutto il popolo dei battezzati, coincide con la fede della Chiesa. E la Chiesa presente coadiuva la professione dei candidati e si associa acclamando con l'**Amen** alla proclamazione fatta dal vescovo:

Questa e la nostra fede. Questa e la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

b) Imposizione delle mani: invito alla preghiera, imposizione delle mani, orazione.

Il vescovo rivolge al popolo un'esortazione alla preghiera in questi termini:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, per questi suoi figli: egli che per amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il battesimo e li ha chiamati a far parte della sua famiglia effonda ora lo Spirito Santo che li confermi con la ricchezza dei suoi doni e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Quindi dopo una pausa di preghiera silenziosa assieme ai presbiteri che lo aiutano, impone le sue mani sopra tutti i cresimandi, e recita, da solo, questa orazione:

Dio onnipotente Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato infondi in loro il tuo Santo Spirito Paraclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà e riempi di spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

Esaminiamo distintamente il contenuto della preghiera e il significato del gesto dell'imposizione delle mani anche se l'orazione già per sé indica il significato del gesto.



L'orazione.

Tanto **nell'invito** quanto **nell'orazione** ricorrono due idee: a) i candidati hanno già ricevuto il battesimo che ha loro conferito una «nuova nascita», b) su di essi si invoca l'effusione dello Spirito con la specificazione della sua opera.

Nell'invito si chiede l'effusione dello Spirito per la «conferma» (o rafforzamento) dei battezzati e la loro piena conformità a Cristo. La conferma riguarda qui i battezzati e non il battesimo e consiste nell'abbondanza dei doni dello Spirito.

L'orazione, indirizzata a Dio «Padre» che ha rigenerato questi suoi «figli» nel battesimo di acqua e di Spirito Santo e li ha liberati dal peccato, invoca su di essi l'effusione del medesimo Spirito, di cui si enumerano i sette doni secondo il passo di Isaia 11,2, mettendo in rilievo l'ultimo, il santo timore. Centrale è l'invocazione per l'effusione o il dono dello Spirito Santo in pienezza, indicata dai sette doni.

L'imposizione delle mani

L'imposizione delle mani, gesto abbastanza comune nella tradizione biblica, evangelica e apostolica, è rimasto fino ad oggi nella prassi ecclesiale col significato di benedizione e di trasmissione della grazia.

Quando si vuole conferire un'investitura e affidare un mandato speciale ad una persona, si impongono le mani.

Questo gesto, pur non appartenendo all'essenza del segno sacramentale, è da tenersi «in grande considerazione in quanto serve ad integrare maggiormente il rito stesso e a favorire una migliore comprensione del sacramento» (Paolo VI). Mette in evidenza il conferimento della missione.

c) Crismazione: formula, unzione col crisma in forma di croce, saluto di pace.

Siamo nel cuore della celebrazione perché si ha qui il segno sacramentale strettamente detto: l'unzione con il crisma accompagnata e chiarita dalla formula relativa.

Il vescovo intinge nel crisma il pollice della mano destra e traccia un segno di croce sulla fronte del cresimando, che viene chiamato per nome, dicendo:

N. ricevi il sigillo dello Spirito Santo, che ti è dato in dono

Il cresimato risponde: *Amen.*

Quindi il vescovo lo saluta: *La pace sia con te*

E il cresimato risponde: *E con il tuo spirito*

Il gesto è molto semplice, scarno. Le grandi realtà della fede hanno sempre un'espressione priva di spettacolarità.

Esaminiamo distintamente. a) la formula b) il gesto dell'unzione e c) il saluto.

La formula

La parola «**sigillo**» è intesa in **senso spirituale**: un'azione divina nel cuore della persona, che opera una realtà nuova e permanente (sigillo spirituale) mediante lo Spirito.

La formula dunque specifica che lo Spirito, effuso come dono di Cristo, è un sigillo interiore, un **segno permanente**, che costituisce un pegno, una caparra



per il giorno ultimo. Il cristiano è segnato nella profondità del suo essere dallo Spirito che riceve: **appartiene in modo definitivo a Cristo** «unto di Spirito» e **alla Chiesa** animata dallo Spirito, corpo vivente di Cristo.

Il gesto dell'unzione

Il segno dell'unzione con il crisma, in forma di croce, sulla fronte o "crismazione" e da considerarsi il rito essenziale del sacramento.

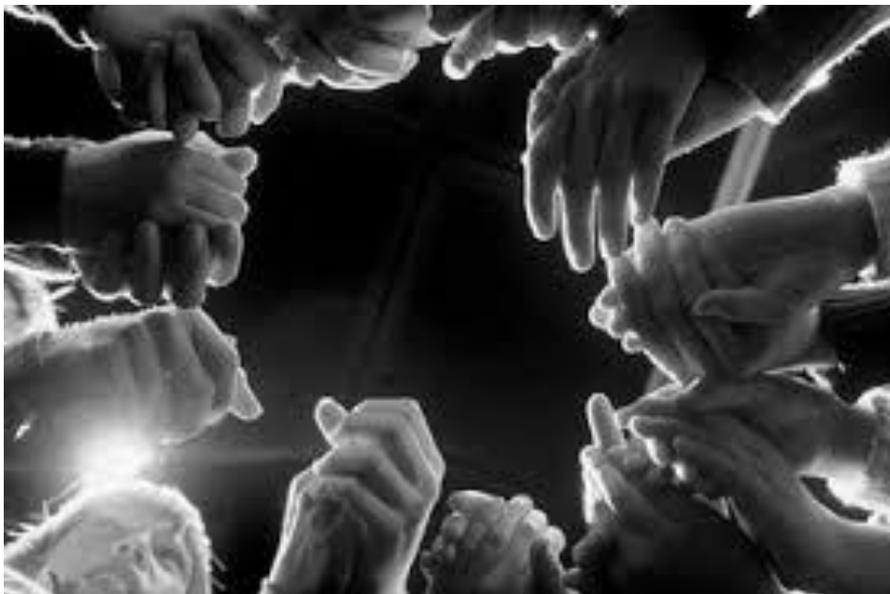
La sua origine biblica è chiara. L'unzione fu in Israele, al tempo della monarchia il rito fondamentale dell'incoronazione che rendeva il re persona sacra. Oltre all'unzione regale si conosce, almeno dopo l'esilio, l'unzione dei sacerdoti; rimarrà in seguito solo l'unzione del grande sacerdote. Ma sappiamo che nella tradizione profetica si parla anche di **unzione in senso figurato**, in vista di una missione.

L'unzione viene compiuta **in forma di croce** sulla fronte del candidato, «consignatio». I due segni dell'unzione e del «sigillo» sono riuniti per evocare il dono dello Spirito Santo, che orienta verso l'eredità del regno (la cui insegna è la croce) e la garantisce.

L'**unzione** con il crisma o «crismazione» facilita la comprensione della conformità a «Cristo» unto di Spirito con l'esplicito riferimento alla sua missione profetica.

II *saluto di pace.*

Il saluto «*La pace sia con te*» chiude praticamente il rito della cresima. **È un saluto pasquale**, rivolto dal Risorto ai discepoli, **riservato tradizionalmente al vescovo**: la comunità cristiana, sorta dalla Pasqua di Cristo, rimane essenzialmente una comunità pasquale. Vi si può vedere un gesto di fraternità, come dimostra l'antica testimonianza di Ippolito romano (sec. III): era infatti accompagnato dall'**abbraccio di pace** da parte del vescovo. Poi fu sostituito dallo **schiaffetto**, ora soppresso.



RICORDIAMOCI CHE...

- 1) Almeno una volta al mese al venerdì proponiamo la **“Serata Medie”**, ovvero di fermarsi dopo cena (dalle 20.30 alle 22.30), insieme ai ragazzi/e di 2° e 3° media, per giochi, attività e altri momenti insieme. Qui trovate le date indicate: 13 gennaio, 17 febbraio, 10 marzo, 5 maggio.
- 2) Le attività del **“GiocoDomenica”** alla **domenica pomeriggio** dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso l’Oratorio di Pero, quasi tutte le domeniche (vedi calendario all’atto di iscrizione).
- 3) Dal mese di dicembre al mese di aprile ai ragazzi/e dell’Oratorio di Pero e di Cerchiate sarà chiesto di **accompagnare, almeno una volta, i Ministri straordinari dell’Eucarestia dai malati** della nostra Comunità di Pero, subito dopo la Messa delle ore 10.00 a Pero (normalmente si finisce verso le ore 12.00), in una data da loro scelta, che dovrà essere comunicata con precisione in segreteria dell’Oratorio di Pero (*personalmente o fissando telefonicamente dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 19.00 sul seguente numero di telefono 02.38100085, selezionando il numero “5 - Oratorio” e comunicherete con i volontari della Segreteria dell’Oratorio di Pero, Tonino e Mauro*).
- 4) Tra le proposte che accompagneranno il tempo di Avvento e di Natale ricordo la **Novena di Natale** (da mercoledì 14 a venerdì 16 dicembre e da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre alle ore 16.45 alle 17.15 in Chiesa a Pero o a Cerchiate), il **salvadanaio** dove raccogliere le rinunce personali per i poveri ed una **proposta di preghiera serale da vivere in famiglia**, saranno il modo con cui ci prepareremo alla Celebrazione della Nascita del Signore Gesù e nelle sei settimane di Avvento, che precedono questa festa.
- 5) I ragazzi collaboreranno, con le catechiste, alla preparazione (insacchettare) del **Pane del Povero**, che sarà benedetto e distribuito in alcune occasioni (Festa di San Biagio, Giovedì Santo) a tutti i fedeli, ai quali sarà chiesto di donare in cambio generi alimentari per i poveri della nostra comunità. Si tratta di sabato 28/01 e mercoledì 12/04 nel pomeriggio.
- 6) Vi sarà il consueto incontri per i genitori, ovvero le cosiddette **“Domenica insieme”** con le famiglie, ricordiamo che è fondamentale la partecipazione di entrambi i genitori, le modalità verranno poi specificate in un foglio che verrà consegnato alcune settimane prima, comprensivo del modulo di iscrizione da consegnare, con il relativo contributo, presso la Segreteria dell’Oratorio di Pero o il Bar dell’Oratorio di Cerchiate, entro il venerdì precedente alle ore 19.00. La prossima giornata prevista sarà **Domenica 19 febbraio 2017** (Messa ore 10.00 a Pero, pranzo alle ore 12.30 in Oratorio a Pero, pomeriggio alle ore 14.30 giochi ed attività in Oratorio a Pero e alle ore 15.00 incontro per entrambi i genitori in Oratorio a Pero).

- 7) La **Via Crucis** al venerdì pomeriggio da venerdì 19 febbraio a venerdì 18 marzo dalle ore 16.45 a Cerchiate e alle ore 17.15 a Pero, il **salvadanaio** dove raccogliere le rinunce personali per i poveri ed una **proposta di preghiera serale da vivere in famiglia**, saranno il modo con cui ci prepareremo alla Pasqua di Risurrezione nel Tempo di Quaresima.
- 8) La **visita di Papa Francesco a Milano** il prossimo sabato 25 marzo 2017 avrà dei momenti rivolti a tutte le comunità parrocchiali. Appena sarà disponibile il programma della visita, daremo maggiori informazioni circa le modalità di partecipazione e sicuramente siamo certi che molti di noi vorranno essere presenti a questo bellissimo momento!
- 9) Proporremo una visita guidata per i ragazzi/e e genitori presso il **Duomo di Milano** (catechesi sulla prima comunità cristiana di Milano, sul battesimo e la confermazione, su Sant'Ambrogio e Sant'Agostino) nella mattinata di sabato 8 aprile 2017. È un progetto coordinato con l'Associazione Sacra Milano, molto attiva per percorsi di arte e catechesi nella nostra Diocesi di Milano.
- 10) Celebreremo l'**Accoglienza del Santo Olio del Crisma, la Lavanda dei Piedi e la Lettura della Passione e la Consegna del Pane benedetto** per tutti i ragazzi giovedì santo 13 aprile alle ore 17.00 nella Chiesa di Pero (ritrovo in chiesa alle ore 16.45). Chiediamo, in questa occasione, di portare dei generi alimentari a lunga scadenza per i poveri della nostra Comunità.
- 11) La **giornata di Ritiro a Gignese (VB)** presso Casa Nazareth guidato dai Padri Servi di Nazareth per i genitori ed i ragazzi sarà nella mattina e nel pomeriggio di sabato 20 maggio (con la possibilità di recarsi sia con il pullman che con le proprie auto).
- 12) Invitiamo a **valutare bene nell'incaricare persone di svolgere il compito di Padrino/Madrina della Cresima** attenendosi ai requisiti specifici e le condizioni per poter svolgere questo compito. La nostra Diocesi di Milano sta riflettendo molto sul significato ed il valore di questa figura, spesso scambiata per un riferimento affettivo, dimenticando il compito fondamentale di accompagnare nella fede. In alcune diocesi si è addirittura deciso di eliminare questa figura. La scelta deve essere riferita innanzitutto ed esclusivamente a questo e dovrebbe essere, se si guarda al bene del ragazzo/a, una persona adulta nella fede, capace di accompagnare il cammino del cresimando. Ci sono anche condizioni oggettive perché un padrino/madrina siano figure idonee: deve avere la possibilità di stare e spendere tempo con il ragazzo/a (non troppo anziano, residente in zone vicine, una persona che vive la fede cristiana e non solo si dichiara cristiano, custodisce la piena comunione con la comunità cristiana, vive con regolare frequenza la partecipazione ai Sacramenti dell'Eucarestia e del Perdono, ha una situazione affettiva/matrimoniale che vive secondo le indicazioni del Vangelo e della Chiesa). Resta sempre valido, doveroso e opportuno, in caso di dubbio, un confronto personale con don Maurizio o don Giacomo.

13) Le **Confessioni in preparazione alla Cresima** saranno:

- Martedì 23 maggio alle ore 21.00 in Chiesa a Pero per tutti i genitori, padrini/madrine e parenti che lo desiderano
- Venerdì 26 maggio alle ore 18.00 in Chiesa a Pero per tutti i ragazzi/e di Pero e di Cerchiate.

14) La Santa Messa e **amministrazione del Sacramento della Confermazione (Cresima)** sarà domenica 28 maggio alle ore 15.30 in Chiesa a Pero (ritrovo in Sala Caritas alle ore 15.00).

Abbiamo deciso di proporre *un ciclo di incontri che tocchino tematiche rivolte alla fascia di età dei nostri ragazzi/e*. La partecipazione a questi incontri è assolutamente gratuita ma chiediamo, gentilmente se vi è possibile, una conferma della vostra presenza, ovvero se uno solo o entrambi i genitori. Attendiamo una conferma tramite i catechisti oppure direttamente in segreteria dell'Oratorio di Pero (via mail o telefonica).

La sede di questi incontri sarà sempre la Sala Madre Teresa dell'Oratorio di Pero (primo piano) e l'orario dalle 21.00 alle 22.30 circa.

Questa proposta va intesa nella logica di qualcosa di bello che ci può fare bene, non crediamo sia possibile sempre misurare tutto nella logica dell'obbligatorio o facoltativo, sono infatti linguaggi che non ci appartengono, ma tutto va visto nella logica del bene dei nostri ragazzi/e.

Mi auguro che le adesioni possano essere numerose e sono certo che chi, anche in passato ha potuto apprezzare questi momenti formativi di natura educativa e pedagogica, non mancherà certamente ad un appuntamento di questo tipo.

Appena dopo Natale comunicheremo le date.